

PUBBLICITA'
Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 50 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca L. 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiziarie L. 500 m/m.

TRAPANI NUOVA

mobilitario cantù
direzione per la sicilia
trapani - rione palma - tel. 23485

Sped. abb. Postale - Gr. I bis
UNA COPIA LIRE CINQUANTA

Settimanale di Politica Attualità e Sport

AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE:
Trapani - Via Matera, 5 - Tel. 24808

Lentocrazia

Le agenzie di stampa hanno annunciato che la vertenza dei pubblici dipendenti per la riforma amministrativa ed il riassetto delle retribuzioni entra in questi giorni nella sua fase decisiva. I rappresentanti del governo e i dirigenti dei sindacati affronteranno entro questo mese il problema economico del riassetto, fissando i criteri per la utilizzazione in cinque anni dei 420 miliardi previsti per questa operazione.

I sindacati degli statali «amministrativi» hanno so stanzialmente accettato le offerte del governo, pur riservandosi di chiedere qual che variante. Le organizzazioni dei dipendenti dalle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Telefoni di Stato e Monopoli) hanno, invece, espresso un giudizio nettamente negativo ed hanno preannunciato il ricorso allo sciopero se, nel corso dei prossimi negoziati, non sarà possibile ottenere una rapida revisione delle nuove tabelle.

Prepariamoci dunque — come già si è rilevato su queste colonne — a sostenere un «lungo autunno caldo». E sarebbe poco male, se ciò significasse la ripresa della normale e — diremmo — provvidenziale dialettica sindacale, attraverso la quale il mondo operaio «dima» una parte dei profitti dell'imprenditore, in un'azienda sana, efficiente ed alto ritmo di produzione.

Ma qui — è necessario rilevarlo? — l'azienda in questione è l'amministrazione dello Stato, sotto riforma da vent'anni perche scarsamente produttiva, deficitaria in maniera spaventosa, superaffollata, e fonte e sede di incredibili sperperi.

Questo è il punto. Lasciamo per un momento da parte le implicanze e le ispirazioni politiche — e, anzi, partitiche, di questa levata di scudi autunnale di così vaste categorie di statali; consideriamo soltanto che delle tre commissioni messe al lavoro per esaminare la questione burocratica l'unica che finora si sia fatta concretamente viva è quella che «studia» il riassetto degli stipendi, mentre dormono somni letargici le altre, che della questione avrebbero dovuto fornirci le soluzioni strutturali, quelle, si badi bene, che avrebbero reso accettabili al cittadino utente e contribuyente, anche i legittimi interessi delle categorie di lavoratori statali interessati.

Se il nostro lettore vorrà leggere la veritiera cronaca dei lavori di questa Commissione ministeriale, capirà, forse, anche la spiegazione del nostro quesito.

Ma è proprio questo, che va chiarito. Lo statale, in quanto tale non c'entra il dipendente statale è vittima, anche come lavoratore, di un sistema e di una situazione di cui noi tutti siamo vittime, insieme a lui, come cittadini. Qui si tratta però di sapere se, per le parti di rispettiva competenza, Governo e Sindacati credono o no che l'impiego pubblico non è un fatto assistenziale e neppure corporativo e che pertanto è un servizio, che in quanto tale, dev'essere innanzitutto efficiente, per essere economico per chi lo paga e quindi remunerativo per chi vi presta la propria opera.

Cose ovvie? Non tanto, se bisogna ancora ripeterle. Ditemmo, anzi niente affatto ovvie, leggendo il rapporto che gli ingegneri e gli architetti statali hanno fatto pervenire al presidente del Consiglio, in cui si trova, appunto, il riscontro delle nostre osservazioni: cioè che facendo procedere — ed esasperando — un discorso rivendicazionistico (proponendo o accettando un cattivo servizio non soltanto al datore di lavoro (cioè lo Stato, cioè i lavoratori) ma anche ai lavoratori (cioè i pubblici dipendenti) che hanno più da soffrire dal discredito della pubblica amministrazione che dalle insoddisfacenti condizioni economiche che essa assicura ai propri dipendenti.

Quando si tocca con mano, ed attraverso il più elementare dei modi, che lo Stato spende inutilmente centinaia di miliardi, per uffici la cui stessa esistenza non ha alcuna utilità, per frafile burocratiche che potrebbero essere eliminate, o dimezzate, per uffici che sono doppiati di altri uffici di altri ministeri, ecc., ecc.: ecco, allora è legittimo chiedersi perché non si è cominciato di qui il riassetto, perché non si comincia da questa riforma senza spesa, realizzando anzi un così ingente guadagno che anche le rivendicazioni sindacali ne risulterebbero legittimate, poiché sarebbe il primo passo di una più sostenuta produttività.

Produttività: il «dossier» degli ingegneri e architetti di cui sopra ne dà alcuni esempi. E' vero che una pratica, prima di arrivare a destinazione, percorre una trafila che comporta trenta passaggi? Non solo, ma a causa della quantità di tali passaggi molti impiegati non riescono a produrre più di 6 pratiche al mese. E il costo delle pratiche diventa enorme: circa 20 mila lire l'una. Potrebbe essere, come minimo, dimezzato: lo Stato, se questo avvenisse, potrebbe risparmiare 216 miliardi l'anno.

Basta con l'irresponsabile immobilismo!

La Sicilia attende ancora il suo governo regionale

Più i giorni passano più i siciliani si consolidano nella loro impressione che a Sala d'Ercole non si faccia vera azione «politica» rivolta all'interesse generale, ma faziosa azione di parte che continua ad impagare, oggi più che ieri, un'Isola martoriata ieri dai suoi despoti, oggi dai suoi stessi figli - Le responsabilità dei Socialisti che sembrano avere quasi dimenticato la gloriosa tradizione di lotta da essi rappresentata - La posizione e l'atteggiamento dei Repubblicani

Nella dinamica della vita politica democratica esistono - evidentemente - due livelli di opinione: uno, a una certa armonia, o anche, in contrasto più o meno aperto (dai contrasti e dalle polemiche nascono spesso tante verità o direttive di azione concreta), al loro tutto, su per giù, procede con una certa regolarità.

I guai cominciano quando i politici ignorano l'opinione pubblica corrente; o, viceversa, questa, ignora l'azione dei politici, disinteressandosi totalmente di essa.

La dinamica della vita politica democratica esistono - evidentemente - due livelli di opinione: uno, a una certa armonia, o anche, in contrasto più o meno aperto (dai contrasti e dalle polemiche nascono spesso tante verità o direttive di azione concreta), al loro tutto, su per giù, procede con una certa regolarità.

che, contro il malcostume e la vera e propria disonestà, non ci sarebbe più nessuno ad accusarla di superficialità qualunque (la comoda argomentazione di chi non vuole discutere su argomenti troppo scottanti) e tutti, piuttosto, la terrebbero in maggior conto.

L'On. Montanti nell'Agrigentino

Il deputato repubblicano accolto ovunque da vive manifestazioni di simpatia - Visitate le sezioni di Sciacca, Montallegro, Alessandria della Rocca, Bivona, S. Stefano di Quisquina - Incontro con i repubblicani di Caltabellotta, Sambuca di Sicilia e Ribera

L'On. Nino Montanti la scorsa settimana ha compiuto un giro in Provincia di Agrigento visitando numerose sezioni del P.R.I. e presiedendo numerose riunioni di amici repubblicani.

zino, ha visitato la sezione di Alessandria della Rocca dove è stato calorosamente accolto dal segretario Pullara e da numerosissimi amici repubblicani, la sezione di Bivona e di S. Stefano di Quisquina, accolto dagli amici del Partito che conducono in un clima di entusiasmo la battaglia per una sempre maggiore affermazione del Partito.

Un «governo d'estate», quello dell'on. Giunnamarra, nato dal caos politico e dal disordine di forze che dovrebbero unificare veramente la rinascita della Sicilia, tanto colmata in belle orazioni e tanto retorica-

mente auspicata in piazze e piazzette da centinaia di falsi profeti: governo che non ha praticamente dato la sua origine e la sua base, nessuna possibilità di azione in profondità; trattative interminabili eternamente in corso ma che non riescono a cavare un ragno dal buco; andirivieni da e per Roma (alla faccia della Autonomia sancita da un solenne Statuto!) di questa o di quella personalità politica che tutti definiamo «responsabile» mentre invece, a pensarci meglio, dovremmo riconoscere per «irresponsabile», come quasi tutti gli altri che direttamente od indirettamente ci rappresentano a Sala d'Ercole; questo il non lunginquiero quadro della situazione. Quadro caratterizzato dall'isolamento reciproco della classe politica e pubblica opinione cui sopra abbiamo accennato. L'isolamento reciproco e reciproca mostruosa disattenzione che rende possibile situazioni del genere. Perché se i politici pensassero veramente ai riflessi totalmente negativi che il loro colpevole comportamento produce sulla pubblica opinione, la smetterebbero certamente di bizzanteggiare

Non si può dare torto ai marittimi!

In aumento nei prossimi giorni i noli per il trasporto delle merci

E' molto probabile che, nei prossimi giorni, i noli per il trasporto delle merci da Trapani a Favignana, Marettimo e Levanzo e viceversa, aumenteranno.

SITUAZIONE REGIONALE

Appello del P.R.I. alla D.C. e al P.S.U.

La Sicilia rischia di essere condannata per la incapacità della classe dirigente

Si è riunito l'Esecutivo regionale e il Gruppo parlamentare del P.R.I. con la presenza dell'On. Montanti della Direzione Nazionale.

Mercati agricoli

Il libero scambio di prodotti avicoli

Come è stato riportato in una precedente nota concernente il regolamento n. 12167 relativo all'organizzazione comune di mercato dei prodotti avicoli, in concomitanza con l'entrata in vigore del regime dei prezzi unici per i cereali foraggeri e della stessa data del 1 luglio 1967, vanno applicati i regolamenti relativi all'organizzazione comune dei mercati delle uova e pollame, approvati il 13 giugno scorso e precisamente il regolamento n. 122 67/CEE per le prime e n. 123/67/CEE per i secondi.

La Sicilia rischia di essere condannata per la incapacità della classe dirigente

Si è riunito l'Esecutivo regionale e il Gruppo parlamentare del P.R.I. con la presenza dell'On. Montanti della Direzione Nazionale.

GLI ITALIANI IN TUNISIA SARANNO INDENNIZZATI

Sono terminati i colloqui romani del ministro degli Esteri tunisino Abib Burghiba jr. Nel comunicato finale, dopo le conversazioni con il ministro Fanfani, si afferma, tra l'altro, che i due ministri degli Esteri hanno particolarmente parlato in rassegna la situazione internazionale, con speciale riguardo a quella del Mediterraneo, cui entrambi i Paesi sono, per la posizione che vi occupano, particolarmente sensibili.

Particolarmente interessante e promettente è apparsa la prospettiva della costituzione di una società mista italo-tunisina per l'esercizio della pesca. Sono stati esaminati in dettaglio i vari aspetti dei rapporti economici italo-tunisini ed è stato manifestato da ambo le parti il fermo incoraggiamento all'ulteriore intensificazione. A tal fine la commissione mista prevista dall'accordo di cooperazione del 1961 sarà riorganizzata e incaricata di studiare le possibilità di realizzazione di progetti di sviluppo economico di comune interesse.

«In questo modo la Sicilia rischia di essere definitivamente condannata per la incapacità della classe dirigente, ad uscire con dignità, disinteresse e aderenza ai tempi dalle secche di un piccolo e malgovernato gioco di potere che immobilizza la vita amministrativa della Regione.

«In questo modo la Sicilia rischia di essere definitivamente condannata per la incapacità della classe dirigente, ad uscire con dignità, disinteresse e aderenza ai tempi dalle secche di un piccolo e malgovernato gioco di potere che immobilizza la vita amministrativa della Regione.

Non si può dare torto ai marittimi!

E' molto probabile che, nei prossimi giorni, i noli per il trasporto delle merci da Trapani a Favignana, Marettimo e Levanzo e viceversa, aumenteranno.

Particolarmente interessante e promettente è apparsa la prospettiva della costituzione di una società mista italo-tunisina per l'esercizio della pesca. Sono stati esaminati in dettaglio i vari aspetti dei rapporti economici italo-tunisini ed è stato manifestato da ambo le parti il fermo incoraggiamento all'ulteriore intensificazione. A tal fine la commissione mista prevista dall'accordo di cooperazione del 1961 sarà riorganizzata e incaricata di studiare le possibilità di realizzazione di progetti di sviluppo economico di comune interesse.

«In questo modo la Sicilia rischia di essere definitivamente condannata per la incapacità della classe dirigente, ad uscire con dignità, disinteresse e aderenza ai tempi dalle secche di un piccolo e malgovernato gioco di potere che immobilizza la vita amministrativa della Regione.

«In questo modo la Sicilia rischia di essere definitivamente condannata per la incapacità della classe dirigente, ad uscire con dignità, disinteresse e aderenza ai tempi dalle secche di un piccolo e malgovernato gioco di potere che immobilizza la vita amministrativa della Regione.

MARIO CIRANNA
(Segue in 4. pag.)

Informazioni sulla congiuntura

Buona ma statica la situazione economica

Costante posizione di sostenutezza e ampliamento della domanda interna - Progressi degli indici di occupazione - Positivo andamento dell'industria automobilistica

Il tradizionale periodo di pausa estiva ha coinciso quest'anno - riferisce «Informazioni sulla Congiuntura», bollettino del Banco di Sicilia - con un momento particolare dell'evoluzione economica del Paese; nel senso, cioè, che si ha l'impressione di trovarsi di fronte ad una prevalente somma di elementi congiunturali dalle dimensioni spiccatamente positive e che tuttavia difficilmente sembrano destinati a conseguire nei prossimi mesi ulteriori e più sostanziosi miglioramenti.

sono gradualmente spostati interessando l'intero apparato industriale del Paese comprese le aziende di piccole e di medie dimensioni) dai progressi conseguiti dagli indici occupazionali ed infine dall'avvicinarsi alla ripresa - sia pure ancora non del tutto marcata - del settore dell'edilizia, che sarebbe confermata, oltre che da un clima d'opinioni meno pessimista degli imprenditori, dal risveglio della domanda di abitazioni da parte delle famiglie le cui disponibilità monetarie sono aumentate e soprattutto dalla significatività, maggiore vivacità - quantitativamente accertata anche sul piano produttivo e di vendita - del settore dei materiali edili e di quello degli autoveicoli industriali.

È assai probabile che nei prossimi mesi gli impulsi sui prezzi diventeranno argomento di attualità; è per questo che si presenta difficile l'ulteriore miglioramento delle buone posizioni già conseguite, anche se le prospettive migliori che sembrano delinearsi nella congiuntura internazionale - dovrebbero compensare le difficoltà che potranno sorgere all'interno.

osservando più in particolare i vari settori industriali si rileva che la siderurgia, nonostante l'acuirsi della concorrenza, continua a fruire di una domanda interna in linea di massima ancora in fase di espansione, mentre permangono deboli le richieste dall'estero, sia dai Paesi terzi che dalla CECA. Nei primi sei mesi sono stati prodotti 7.849 mila tonnellate di acciaio con un aumento del 19,1 per cento rispetto all'analogo periodo del 1966 e 3.071 tonnellate di ghisa con un aumento del 13,1 per cento.

Nell'industria automobilistica, che le vendite all'interno mantengono un andamento positivo, le autovetture nuove di fabbrica immatricolate sono state 871.742, e cioè il 39,7 per cento in più della cifra registrata nel corso dello stesso periodo del 1966. Più rapido tende a farsi il ritmo di espansione della vendita di autoveicoli industriali (+ 25,0%), mentre assai significativi appaiono i dati relativi agli autobus (+ 22,1%), essendo tuttora irrisolta la crisi dei trasporti collettivi di persone, sia urbani che extraurbani. Prosegue invece la flessione del settore motociclistico (- 2,1%); nel loro complesso le immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica hanno raggiunto nei primi sei mesi dell'anno 770 mila 794 unità, segnando un incremento del 35,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Le esportazioni registrano, anch'esse, un buon aumento; dalle 148.29 unità di gennaio-maggio 1966 alle 176.978 del gennaio-maggio 1967 (+19,37 per cento). La produzione, in conseguenza, ha raggiunto un volume alquanto elevato: più precisamente, nei primi 5 mesi del 1967 sono stati prodotti complessivamente 685 mila 754 unità con un aumento del 24,1% rispetto a 552.198 del periodo corrispondente del 1966. Il settore metalmeccanico mantiene inalterato l'orientamento positivo delineatosi nei mesi precedenti.

La domanda, sia interna sia esterna, appare particolarmente vivace ed interessa quasi tutti i comparti. Il grado di sfruttamento della capacità produttiva è notevolmente aumentato; molte aziende stanno potenziando gli impianti e stanno accrescendo l'occupazione. In miglioramento, le industrie elettriche e del gas manifestano un consistente sviluppo: +9,8% del gennaio-aprile 1966 (in particolare +11,1% per la produzione di energia elettrica).

Il bilancio dello Stato: primi sei mesi Aumentano le spese in conto capitale

Inferiore al dieci per cento l'incremento delle spese correnti - Il gettito tributario - Attiva per 362 miliardi di lire la gestione di cassa dello Stato

Il bilancio dello Stato ha concluso il primo semestre del 1967 con una gestione di cassa positiva per 362 miliardi di lire. In altre parole lo Stato ha incassato in sei mesi 362 miliardi più di quanti ne non abbia spesi per l'esattezza per 362 miliardi di lire. In altre parole lo Stato ha incassato in sei mesi 362 miliardi più di quanti ne non abbia spesi per l'esattezza per 362 miliardi di lire.

Il bilancio dello Stato ha concluso il primo semestre del 1967 con una gestione di cassa positiva per 362 miliardi di lire. In altre parole lo Stato ha incassato in sei mesi 362 miliardi più di quanti ne non abbia spesi per l'esattezza per 362 miliardi di lire.

L'apertura della caccia è costata un po' troppo cara Di entusiasmo si muore

È cominciata con una strage, come tutti gli anni. Ma una strage diversa, una strage di cacciatori. Le notizie d'agenzia danno al termine del primo appuntamento stagionale un bilancio che non è dei più confortanti.

In compenso hanno vinto gli uccelli. Le vittime designate sono uscite da questo primo controllo in modo più che onorevole se è vero, e lo è, che in molte zone dopo appena tre ore i cacciatori hanno rinunciato per l'impossibilità di reperire lepre o beccaccini. Non è ancora avvenuto come nel celebre film di Hitchcock quando gli uccelli prendevano il sopravvento ma forse siamo sulla buona strada.

A parte i paradossi vogliamo dire che questa storia della caccia e dei cacciatori va rivista e ridimensionata. Non siamo a priori contro coloro che amano lo sport venatorio e ad esso si dedicano con passione e competenza. Ma quanti sono, in Italia, i veri cacciatori. Pochi, pochissimi.

nonché gli accertamenti degli Uffici Distrettuali delle imposte dirette, in modo da mettere in evidenza anche l'attività dell'Amministrazione Finanziaria nel controllo delle dichiarazioni e nell'accertamento dei redditi non dichiarati.

Sulla «piaga» dell'acqua a Trapani

Interrogazione del consigliere repubblicano Lo Sciuto

«Al Signor Sindaco di Trapani Il sottoscritto Consigliere comunale interroga la S.V. per sapere: a) se intende intervenire energeticamente presso l'E.A.S. affinché rispetti il contratto di fornitura dell'acqua (litri 35/secondo); b) se e come intende adottare provvedimenti di massima urgenza, al fine di assicurare l'erogazione dell'acqua a tutti i rioni cittadini;

na, andranno definitivamente perduti; c) se intende inserire nei primi punti del prossimo ordine del giorno, per i lavori del Consiglio Comunale la delibera rimasta in attesa di approvazione riguardante la trivellazione di un pozzo in località Argenteria del Comune di Erice;

Il Prof. Gianni Di Stefano ispettore bibliografico

Con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 23 Luglio 67, il Comm. Prof. Gianni Di Stefano, su proposta del Soprintendente bibliografico per la Sicilia Occidentale, è stato nominato Ispettore bibliografico per la circoscrizione di Trapani.

glia da oltre un decennio è Deputato al reggimento interno della Biblioteca Fardelliana di Trapani, che è la maggiore istituzione bibliografica della nostra Provincia. Presidente della Società trapanese per la Storia Patria, Presidente del Comitato trapanese dell'Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano, Presidente dell'Accademia Selinuntina di Mazara del Vallo, Gianni Di Stefano ha conferito l'onorifico incarico, è il Preside dell'Istituto magistrale statale «Pascasio» di Marsala. È

In memoria di Antonino Scarpitta

È caduto sulla breccia come sogliono cadere gli uomini coraggiosi della sua tempra che sanno di poter perire da un momento all'altro ma non si arrendono. E' caduto stoicamente mentre si accingeva ad aprire, la mattina di mercoledì scorso. Aveva appena consegnato le chiavi del grande negozio di elettrodomestici quando l'infarto lo ha fulminato.

Quell'atteggiamento sistematico spesso ci era sembrato un difetto, una specie di tempismo superfluo, dannoso, controproducente e soltanto poco per volta ci siamo accorti che invece era utile, ragionato, opportuno fino a consentirci di volergli bene profondamente come ce ne volevamo. La sua qualità di presidente provinciale dei commercianti si è molto sacrificato per il benessere degli altri anche quando pareva che prendesse con svagatezza i problemi delle varie categorie o di tutte messe insieme. Proprio allora, mentre molti si agitavano, il presidente continuava a fumare imperturbato, a riflettere calmo e risolveva con la sicurezza dei forti le cose più difficili usandoci quella serenità straordinaria che imbarazzandoci ci ha insegnato a stimarlo ed amarlo profondamente forse quando era già tardi poiché frattanto si accingeva a lasciarsi in un vuoto che sarà difficilmente colmabile.

È un presidente dell'Istituto Superiore per il Commercio dove ha ottenuto molto successo personale, rispetto ed ammirazione; era consigliere del Lions Club e consigliere della Camera di Commercio oltre ad altri incarichi sempre onorifici - mal retribuiti - assolvendoli sempre con dignità ed onore. In Lui, Antonino Scarpitta, Commendatore al Merito della Repubblica per le Sue preclari virtù, anche coloro fra noi che non abbiamo vegliato la Sua ultima notte nella camera ardente della grande casa ma abbiamo dormito male ricordandolo e singhiozzando per tanta sciagura, in Lui salutiamo tutti serrati il cittadino probo, il marito e padre esemplare, il nostro presidente, l'Amico buono di sempre. Trapani, 31 agosto 1967 F. C.

Il Ministero delle Finanze sulle leggi per le imposte dirette

Publicato l'elenco triennale per i contribuenti soggetti alla R.M.

In conformità all'art. 48 del T.U. delle leggi sulle imposte dirette, approvato con D.P.R. 29.1.1958, n. 645, il Ministero delle Finanze ha pubblicato la terza edizione dell'elenco triennale dei contribuenti soggetti all'imposta di R.M. di categoria B e C/1 ed all'imposta complementare.

Lo scopo dell'elenco è quello di accertare la conoscenza del pubblico e pertanto è stato distribuito alla Prefettura di Trapani, ai Comuni, alle Esattorie, alla Camera di Commercio, agli Uffici distrettuali delle M.D.D., all'Amministrazione Provinciale, alla Commissione Provinciale I.I.D. e I.I.I. di Trapani ed alle Commissioni distrettuali inferiori a L. 5.000.000.

In relazione a quanto sopra, si prega codesta direzione di voler dare notizia sui giornali, con un breve comunicato, dell'avvenuta distribuzione dell'elenco agli Uffici sopra indicati presso cui è possibile esaminarlo per la durata di sei mesi.

Con inizio il 23 Settembre

I «big» della canzone alla Lotteria di Capodanno

«Partitissima» quest'anno con Dalida, Villa, Modugno, Pavone e Bobby Solo con le rispettive squadre - Nessuna variante per le votazioni

Sono in corso gli ultimi febbrili ritocchi per la trasmissione della «Partitissima» come si chiamerà quest'anno la Lotteria di Capodanno. Si lotteranno sei squadre capitanate da Dalida - Ornella Vanoni - Claudio Villa - Domenico Modugno - Rita Pavone - Bobby Solo. In linea di massima i componenti delle squadre sono i seguenti: Dalida con Dino, Patty Bravo, Edoardo Vianello, Nini Rosso, Michele, Nancy Sinatra, Lela Falana, Fred Bongusto - VANONI con Antoine, Caterina Caselli, Rocky Roberts, Mario Guarnera, Sacha Distel, Tony Del Monaco, Françoise Hardy, Don Bachy - VILLA con Gianni Pettenati, Marisa Sannia, Tullio Pane, Maurice Chevalier, Sergio Endrigo, Carmen Villani, Uto Jürgens, Orietta Berti, Little Tony, Gigliola Cinquetti - MODUGNO con Albano, Charles Aznavour, Louiselle, Joe Sentieri, Antonio Prieto, Adamo, Nana Mouskouri, Robertino, Sergio Bruni - PAVONE con Fausto Leali, Iva Zanicchi, Sandie Shaw, Nico Fidenco, Petula Clark, Jimmy Fontana, Franck Sinatra Jr., le gemelle Kessler, Mina, Gianni Morandi - BOBBY SOLO con Julie Rodger, Massimo Ranieri, Nino Taranto, Betty Curtis, Mirandolina, Achille Togliani, Wilma Golch. E' tuttavia probabile che questi nomi subiscano all'ultimo momento qualche variazione.

Le squadre si incontreranno due per volta, nel corso di 15 trasmissioni in tutte le combinazioni possibili come un girone di andata di un campionato di calcio. Le votazioni sono affidate, come per il passato al pubblico dei telespettatori che esprimeranno il loro gradimento a mezzo delle solite cartoline-voto, la classifica varierà di conseguenza ad ogni incontro fino alla finalissima del 6 gennaio. Presentatore di «Partitissima» sarà Alberto Lo, mentre il duo Franco Franchi e Ciccio Ingrassia si esibirà nel corso dell'intervallo fra il primo e il secondo tempo di ogni incontro.

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 198, in data 8 agosto 1967, pubblica la legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa alle «NUOVE NORME PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PER IL QUINQUENNIO 1967-1971».

Il dipendente reparto edilizia scolastica si tiene a disposizione per la soluzione di eventuali quesiti che dovessero essere esposti. Trapani Via Garibaldi, 32 foglio notizie che, a cura dei medesimi, a mezzo raccomandata, dovrà essere messo al predetto Ufficio, entro e non oltre il 30 Settembre 1967. Per chiarimenti al riguardo, rivolgersi all'Ufficio suddetto, nei giorni feriali, dalle ore 10 alle ore 12.

Sulla «Gazzetta Ufficiale»

Publicate le nuove norme per l'edilizia scolastica

La Gazzetta Ufficiale della Repubblica, n. 198, in data 8 agosto 1967, pubblica la legge 28 luglio 1967, n. 641, relativa alle «NUOVE NORME PER L'EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA E PIANO FINANZIARIO DELL'INTERVENTO PER IL QUINQUENNIO 1967-1971».

L'O.N.M.I. comunica: I Signori Medici specialisti in Pediatria, in Ostetricia, in Neuropsichiatria e in Malattie Dermoveneree, che aspirino, per il 1968, ad incarichi consultoriali, alle dipendenze dell'O.N.M.I., dovranno, subito, ritirare, presso la Federazione Provinciale O.N.M.I. di

RACCONTI

IL NASO

Andavo ogni mattina all'Università di Long Island. Dovevo camminare due isolati per arrivare alla stazione del subway...

ne del progresso umano sulla terra, (un'arte appresa stando a contatto con la controllata civiltà anglosassone, sconosciuta nei paesi mediterranei).

quella intrusa. - Questa barbara primitiva, questa emigrata italiana come si permetteva di ignorare l'esistenza della nostra civiltà? -

Un leggero tremolio di tutta l'impalcatura annunciava l'avvicinarsi del treno che, sei o sette minuti dopo, si arriva davanti con tutta la sua vecchiaia e la sua nera bruttezza.

Senza dare all'uomo un momento di tregua lei fissava quel naso con lo spillo del suo sguardo e l'uomo era appeso per il naso. In tutto il vagoncino c'era un assoluto relativo silenzio.

Pian piano il trabusto si spense, la forza dei tanti aveva avuto il sopravvento, tuttavia di tanto in tanto ancora si sentiva una risata punteggiata da «Scusi Signore, scusi signore hoh... hah... hah...»

Eravamo inorriditi, la sorpresa ci aveva sconvolti ma subito ci riprendemmo. La nostra reazione si esprime in un graduale freddo glaciale che sembrava organizzato da tutti noi telepaticamente e che cercava di reprimere l'eruzione di

«I am very sorry, I do not understand Italian» ripresi freddamente. Ella fece una corsa verso il manovratore: «Mi deve aiutare Signore, mi sono svergolata ma anche quello rispose: «I am very sorry, Madam, but I do not understand you».

Ma vediamo, finalmente, in che modo Chiarini ha giustificato la presenza di ben cinque film italiani, di quattro francesi e l'esclusione delle opere delle nazioni di cui s'è già detto.

— Nessun clamore eccezionale come quello scatenatosi lo scorso anno per il film della Zetterling, «Giocchi di notte», ha preceduto questa volta l'inaugurazione della ventottesima Mostra internazionale d'arte cinematografica...

mente smobilizzando — si legge nella prefazione al catalogo — ogni aspetto burocratico per essere sempre più aderente al suo fine: presentare quelle opere che costituiscono un avanzamento sul piano artistico e culturale.

quest'anno di Bellocchio, di Pasolini, di Tinto Brass, dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani e, in tal senso, indicativa. Così come lo è per le stesse ragioni, ma anche per altre, quella dei cineasti dell'Est, che oggi possono dirsi tra gli affieri del rinnovamento del linguaggio filmico.

sono più degli estranei allo sforzo produttivo ma sono ad esso partecipi e quindi la loro opera viene ad essere il risultato di un impegno unico teso ad affermarsi sul piano della creatività e dell'originalità.

tibile (ma premiato) «Chap paqua», non il film indiano o quello di Agnes Varda e neppure quello americano. Qualcosa di analogo è accaduto anche nei tempi passati.

«Chap paqua», non il film indiano o quello di Agnes Varda e neppure quello americano. Qualcosa di analogo è accaduto anche nei tempi passati.

La rassegna d'arte cinematografica a Venezia

Cinema come cultura e industria del cinema

di Ferdinando Virdia

Per la verità nei giorni precedenti, quando il direttore della Mostra, Luigi Chiarini, ha reso noto il programma definitivo, qualche tentativo di polemica ci sono state.

prevedibile, dal fastidio al settore commerciale, a quel che cioè che tende a mantenere il prodotto cinematografico in una posizione intermedia, di ottima fattura se si vuole, ma che dà, per ragioni di scarso guadagno economico, scarso credito ai nuovi registi che mal di adattano a rinunciare alla propria personalità di autori.

Dei film in concorso alla mostra si sa per il momento assai poco tranne che per «Lo straniero», la cui visione ha lasciato molto soddisfatta, a quel che si dice, la vedova di Albert Camus. Superfluo, riteniamo (Segue a pag. 4)

Un importante avvenimento letterario

MALRAUX

Con «Le antimemorie» lo scrittore interrompe il lungo silenzio. Per il momento verrà pubblicato solo il primo volume che contiene ricordi di guerra, di viaggi e di incontri con uomini politici

Il maggiore avvenimento letterario francese della nuova stagione è già identificabile: André Malraux prepara una clamorosa «rentree», fra qualche settimana, non nel campo politico nella sua qualità di ministro degli affari culturali, ma in quello letterario.

La «Condition humaine» e de «L'espérance», e infatti imminente. Si tratta di un'opera intitolata «Le antimemorie» che compare dopo un lungo silenzio letterario di Malraux. Le «Antimemorie» comporteranno quattro volumi.

anche un cardinale. De Gaulle, invece, nella vita borghese sarebbe rimasto il generale De Gaulle. Ed ecco alcuni giudizi di Malraux, citati da «France Soir»:

Come pochi sa rappresentare i drammi del nostro tempo

La Georgia rovente di Otto Preminger

L'autore di «L'uomo dal braccio d'oro, Tempesta su Washington» con il suo ultimo film «E venne la notte» ha voluto racchiudere, in una vicenda umanissima, il dramma di fondo che impedisce, in USA, l'integrazione razziale - M. Caine e Jane Fonda nel «cast»

Otto Preminger è forse l'unico regista americano di origine europea che sia riuscito a diventare produttore indipendente: è probabile che Hollywood sborsi i dollari, ma è lui a stabilire che genere di film vuole fare e come. Del resto non ha sbagliato un film, salvo quel «Santa Giovanna» che va amoso per essere il suo unico errore, sul piano commerciale.

Perché non sono mai disposto a dire di sì. Non per partito preso, ma più semplicemente perché tutto ciò che mi propongono di fare, non mi convince mai. Quali programmi? Ho tre progetti allo studio, ma non ho ancora deciso: come vede sono in fase di riflessione...

«E venne la notte» crede che sia stato capito negli Stati Uniti d'America? Capito nel suo messaggio? Spero di sì. A Kansas City, per esempio, han dovuto programmarlo contemporaneamente in dieci locali per fare fronte alle richieste degli spettatori.



Michael Caine e Jane Fonda sono i protagonisti dell'ultimo film di Otto Preminger «E venne la notte»

Una storia

sono una donna, sei figli, il marito malato, ho lavorato da sempre, avevo partorito da cinque giorni... ed erano le albe del mese di marzo. poi... essi, due figli, morirono soli, io, desideravo solo una piccola casa, raschio ancora l'umido dell'unica stanza... e sono vecchia.

GIOVANNA BARRECA

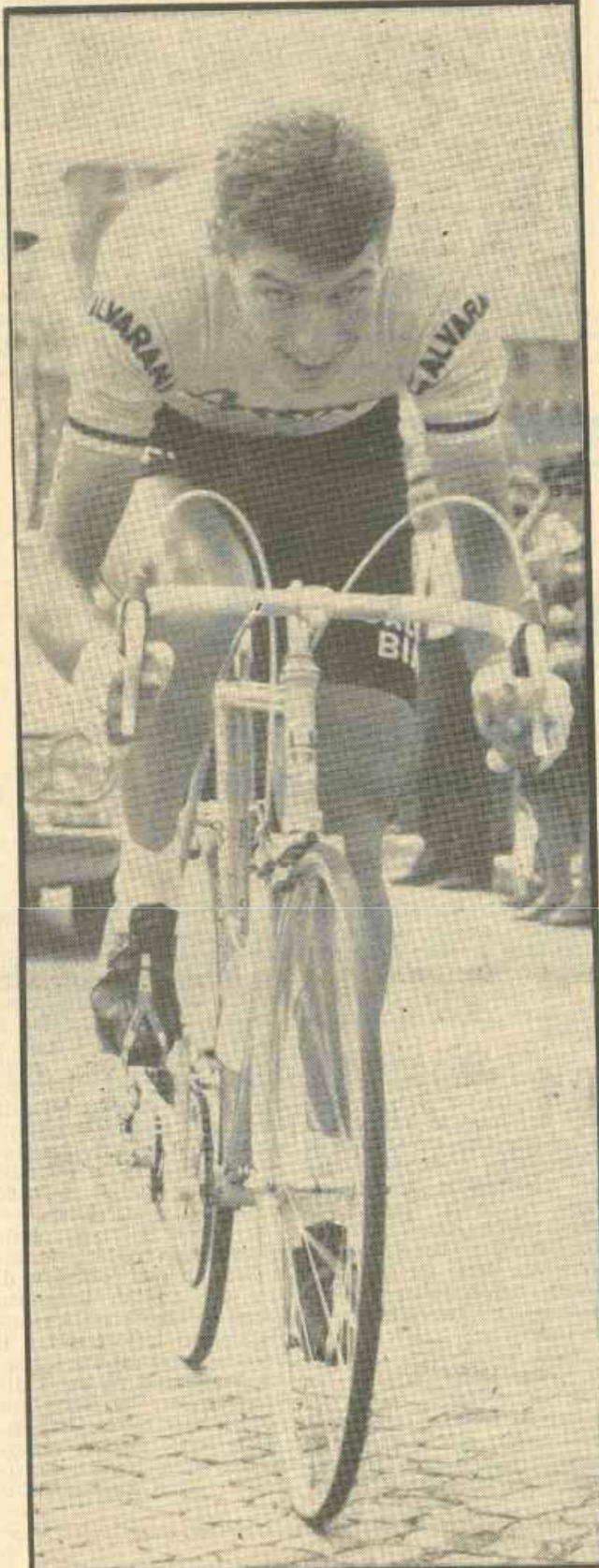
Nella Valle dei Templi ad Agrigento La «Giarra», di Pirandello in lingua cecoslovacca

Il «Centro nazionale studio di Pirandelliani» che è diretto dal prof. Enzo Laurita e ha sede in Agrigento — allo scopo di completare le manifestazioni ufficiali svoltesi in occasione del centenario della nascita di Luigi Pirandello ha varato il programma di cerimonie che si svolgeranno da settembre a dicembre. Il programma prevede per il 7 settembre, nella Cavea antica della Valle dei Templi di Agrigento, la rappresentazione in lingua ceca della «Giarra» nell'allestimento del teatro popolare di Svrtavy (Cecoslovacchia).

CICLISMO

Soltanto amarezze ai campionati mondiali

I nostri rappresentanti si son fatti schiacciare dalle squadre straniere - Un solo «iride» nel tandem dilettanti con Verzini e Gonzato - Una magra figura fra i professionisti dalla quale si son salvati a stento Motta e Beghetto



«Mondiali di Ciclismo» amari per gli sportivi italiani.

Gli uomini che rappresentavano la «nazionale» italiana hanno deluso noi e, quel che è più grave, il mondo intero.

«La nostra nazionale è forte, fortissima anzi — si diceva alla vigilia dei campionati mondiali — faremo un'ecatombe di medaglie d'oro. C'è Gimondi, Gianni Motta, Adorni, Balmamion» — si continuava a dire con una punta di orgoglio. Che sciochi siamo stati a sperare!

Ma chi sono? Come si può definire la gente che va all'estero per portare alto il nome dello sport italiano e che poi per beghe intestine ci fa fare le solite figuracce «coreane». Sì, perché solo delle stupidissime «beghe» personalistiche non ci hanno permesso di vedere tornare un nostro connazionale (eccezion fatta per i dilettanti Verzini e Gonzato) con indosso la maglia iridata.

Cosa facevano Balmamion, Gimondi e C. quando Motta era in fuga? E quando è partito fortissimo Janssen. Proteggevano la fuga di Motta rimanendo impassibili o proteggevano quella del Belgia? Sono rimasti là, «secchi», a sei minuti e qualcosa dal gruppetto di testa, senza mai muovere un dito per aiutare il compagno in fuga! Forse sono rimasti sorpresi quando, all'inizio della lunga gara, il «Gianni» è partito deciso a spuntarcela? Non sapevano che Motta avrebbe tentato la grande carta? Beh! noi crediamo, anzi, ne siamo convinti, il contrario.

L'unico elogio va quindi a Gianni Motta, il bravo atleta della Molteni che è stato il solo a saper dimostrare che il ciclismo in Italia ha ancora grossi campioni; campioni, va detto, che hanno solo bisogno di mettersi, un po' più spesso, d'accordo.

N. C.

Nella foto: Felice Gimondi, dal quale ci aspettavamo grandi cose e che invece...

Decimo successo stagionale

Carletto Maltese «aquila solitaria»

A Barcellona, Palermo, Ragusa ed ancora Palermo, strepitose affermazioni del purosangue trapanese che, opposto a corridori della categoria dilettanti, ha puntualmente umiliato tutti con distacchi assolutamente sbalorditivi

Carlo Maltese, purosangue trapanese, la speranza isolana continua a collezionare successi su successi stando ovunque stupore e ammirazione per continuità d'azione e prepotente dominio sulle assolate strade siciliane.

Non a caso è facile leggere sulla sua maglia «CAMPIONE SICILIANO ALLIEVI 1967», titolo questo che ha saputo prima conquistare e che ora dimostra superbamente di meritare. Dieci successi stagionali non lasciano adito a nessuna incertezza sulle grandi possibilità del «filiforme» atleta della «ISSA - RINASCITA» Trapani. In tutte le occasioni infatti, ha saputo umiliare quotissimi avversari isola-

ni e continentali con distacchi di cinque, sette, otto e persino nove minuti.

Decisamente ancora Carlo Maltese non conosce degni avversari e, nella categoria «Allievi» e nella maggiore categoria «Dilettanti» i cui appartenenti han dovuto sistematicamente inchinarsi all'impossibile suo strapotere.

Grande è quindi l'attesa e la speranza per la disputa del titolo di «Campione d'Italia» che, com'è noto, sarà conteso a Caserta Domenica 2 Ottobre p.v.

Sono in molti a giurare sulle grandi possibilità del nostro campione che, dal canto suo, spera tanto in un percorso duro e ricco di asperità.



Carletto Maltese, campione siciliano «Allievi» spera molto in una buona affermazione nel Campionato Nazionale Italiano

Da parte nostra l'augurio di poter salutare in Carlo Maltese, il «Campione d'Italia 67» l'uomo nuovo, l'attesissima speranza del ciclismo isolano.

PIERO MONTANTI

La compagine «granata» in intensa preparazione

La cessione al Melfi di Balboni, Tassinari, Carini e De Zotti - Mercoledì incontro col Prato e Domenica con la Carrarese

Continua intensa la preparazione degli atleti granata per il prossimo campionato.

Sono previsti incontri amichevoli con il Prato (mercoledì 6) e con la Carrarese (domenica 10).

Apprendiamo intanto che nel quadro della campagna cessioni acquistati il Trapani ha deciso di cedere in proprietà al Melfi i giocatori Balboni, Tassinari, Carini e De Zotti.

Capitan Zanellato, veterano della gloriosa compagine granata anche quest'anno dirà la sua.



Angelino Giugno che tante soddisfazioni ha dato agli sportivi trapanesi nel passato, non mancherà di darne ancora. Quest'anno, più che mai, caro Angelino, se vogliamo balzare in B, abbiamo bisogno della tua classe!

Dalle pagine precedenti

La Sicilia attende (Segue da pag. 1) della attende ancora il «suo» governo regionale. E si continua ad assistere allo spettacolo di questi giorni: delle trattative, dei comunicati a catena redatti in gergo oscuro da iniziati, che male nascondono spesso, le vere ragioni di uno stato di cose insostenibile.

ma che perveracemente si continua a mantenere in vita. Ora noi diciamo: fino a quale punto si abuserà della pazienza dei siciliani? Domanda che trova una risposta purtroppo ovvia: si abuserà sempre di tale pazienza. Sempre perché, fin dal tempo di Milazzo, epoca infuata che inaugurò il malcostume persistente, il

personalismo ambizioso e scorretto eretto a sistema, le maggioranze caduche ad ogni spirar di vento (... di milioni!), le crisi a ripetizione continua e l'operato delittuoso dei franchi tiratori, da allora ad oggi, mai interrotti, hanno protestato urlando il loro sdegno. Essi si sono limitati ad ignorare l'operato dei politici. E questi, a loro volta, non hanno trovato di meglio che infischiarli altamente del siciliano e del loro problemi.

Che la radice dell'attuale stato di cose, poi, sia data dal disaccordo esistente nei ranghi del Partito Socialista, i cui rappresentanti sembrano avere dimenticato le belle, gloriose ed eroiche tradizioni che dovrebbero più e meglio ricordare, è cosa che riempie ancor più di stupore se non di sdegno disappunto. E' così che i rappresentanti delle classi popolari vogliono continuare a difendere gli interessi e ad interpretarne i problemi? Mistero impenetrabile e reconditi meccanismi della mente e del sentimento umano!

giustificabile essi si riservano la più ampia, anzi la massima libertà di azione di stimolo e di chiara apertura, inequivocabilmente denuncia.

Cinema come cultura (Segue da pag. 3)

mo dunque parlare genericamente di questo o di quello. Meglio attendere di vederli anziché anticipare giudizi o previsioni che per forza di cose possono facilmente essere errati e possono intanto indurre in errori il lettore.

Un'osservazione di carattere generale vogliamo tuttavia fare per quello che riguarda la partecipazione italiana. Scorrendo i vari cast colpisce una novità importante per i film di casa nostra. La larga partecipazione, cioè, di attori di prosa impiegati dai registi. Glauco Mauri e Paolo Graziosi nel film di Bellocchio «La Cina è vicina»; Ferruccio De Ceresa e Giulio Brogi ne «I sovversivi» dei fratelli Taviani; Julian Beck (il direttore del Living Theatre) e Carmelo Bene nell'«Edipo Re» di Pasolini. A nostro avviso si tratta di un dato confortante e importante, perché denota anche questo l'inizio di un nuovo impegno.

NOZZE
Il 23 Agosto u.s. i nostri cari amici Vita Provenzano e Vincenzo Ditta da Partanna, hanno coronato il loro sogno d'amore. Ai carissimi neo coniugi Vita e Vincenzo Ditta le nostre congratulazioni.

TRAPANI NUOVA
Direttore Responsabile
Antonino Schifano
Franco Manca
Direttore
Vincenzo Adragna
Condirettore

Comitato di redazione
Salvatore Faraci
Salvatore Messina
Piero Montanti
Enzo Tartamella
Paolo Tedesco

Amministratore
Peppe Spezia

ABBONAMENTI
Ordinario . . . L. 2.000
Speciale . . . L. 5.000
Sostenitore . . L. 50.000

Autorizzazione Tribunale di Trapani - n. 66 del 30 Ottobre 1959

Per i tipi della STET
Stab. Tip. dell'Editore
A. Vento - Via G. B. Fardella - Tel. 224 01

Concorso n. 1
del 3-9-1967
La colonna vincente

Totocalcio

Concorso n. 2
del 10-9-1967
Il nostro pronostico

Fiorentina - Roma	1	Foggia - Catanzaro	1
L.R. Vicenza - Atalanta	2	Lazio - Potenza	1
Milan - Cagliari	1	Lecco - Novara	X 2
Napoli - Spal	1	Modena - Genoa	X 2
Torino - Sampdoria	1	Padova - Bari	1 X 2
Bari - Genoa	1	Perugia - Palermo	1 X
Lazio - Perugia	X	Pisa - Catania	X
Modena - Reggiana	1	Reggina - Livorno	1
Monza - Novara	1	Venezia - Messina	1
Palermo - Foggia	1	Verona - Monza	1
Potenza - Messina	1	Inter - Brescia	1 X
Venezia - Padova	1	Juventus - Varese	1
Verona - Lecco	1	Mantova - Bologna	1 X 2